

**LEGAMBIENTE
MARCHE - ONLUS**

ecoforum marche

riduci/riusa/ricicla

11 gennaio 2022



realizzato nell'ambito del progetto FACCIAMO RETE - Terzo Settore Marche per l'emergenza Covid-19,
finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Crediti

Legambiente Marche

Marco Ciarulli
Marcella Cuomo
Mariagiulia Lucchetti

Progetto grafico
Paolo Rinaldi

Legambiente Nazionale

Stefano Ciafani
Giorgio Zampetti
Laura Brambilla
Emilio Bianco



In collaborazione con



Media partner



Indice

le marche e l'economia circolare 3

comuni rifiuti free 6

comuni ricicloni 8

**l'ambientalismo scientifico
e la cittadinanza attiva nella difesa
del mare dai rifiuti** 15

buone pratiche 19

premessa

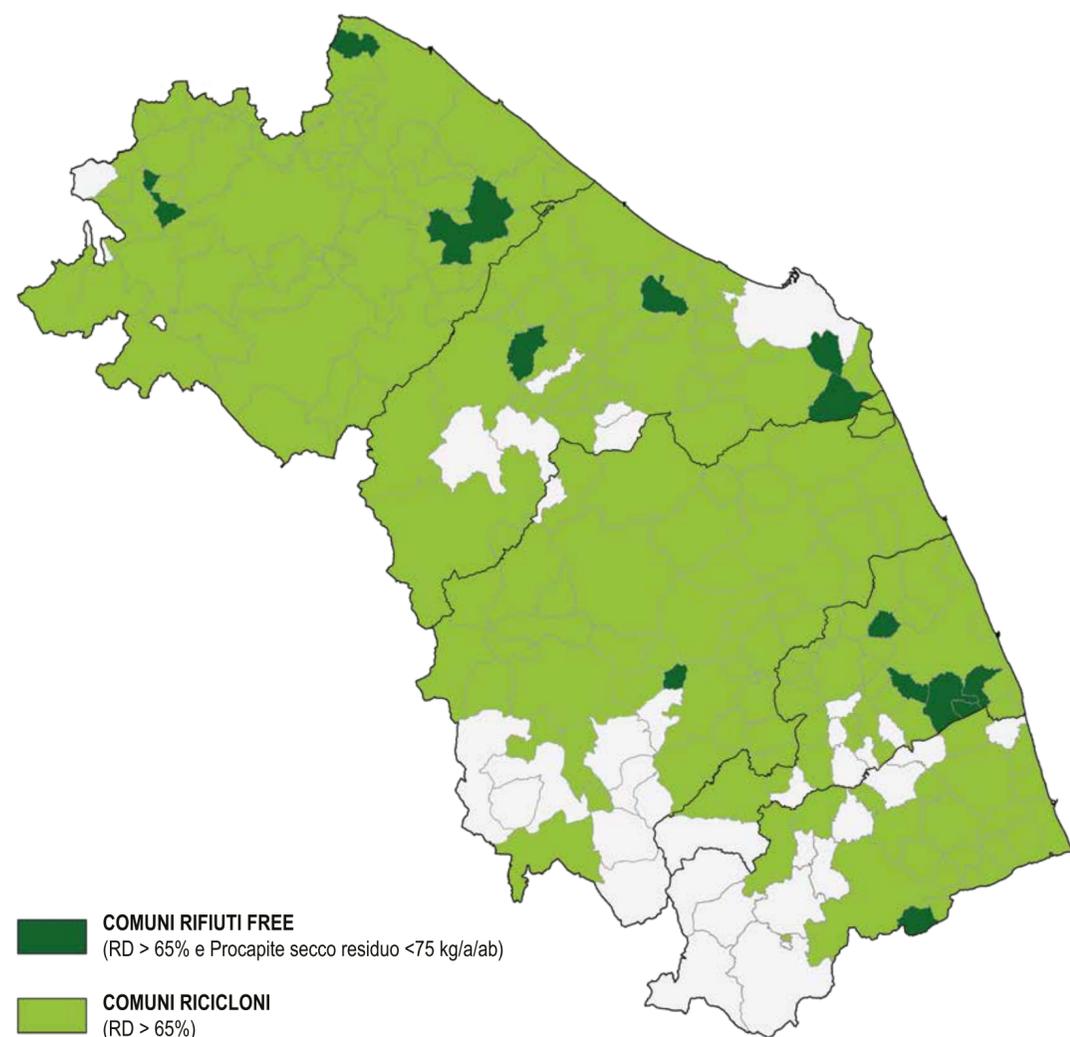
le marche e l'economia circolare

In aumento nelle Marche i Comuni Rifiuti Free rispetto al 2019 (quelli i cui cittadini producono annualmente meno di 75kg di rifiuto a testa da avviare a smaltimento) che passano da 8 a 14 nel 2020. Il dato, seppur incoraggiante, dimostra un approccio lento verso la prevenzione della produzione dei rifiuti, obiettivo prioritario dell'economia circolare. Infatti, il totale degli abitanti dei Comuni Rifiuti Free nelle Marche, rappresenta poco più del 4% degli abitanti marchigiani.

La produzione pro capite di rifiuti, segue quindi questo timido miglioramento, passando da 520kg di rifiuto prodotto mediamente da ogni cittadino marchigiano nel 2019, a 499kg di rifiuto prodotto nel 2020. Eppure l'eccezionalità di questo momento storico non dovrebbe lasciare spazio a nessun temporeggiamento. Serve cambiare modello di sviluppo e di gestione delle nostre risorse. I cambiamenti climatici in atto e la crisi delle materie prime sono la conseguenza di un modello di sviluppo basato su un'economia lineare, che poco si incastra con la sostenibilità ambientale.

Le Marche, se vogliono dare una svolta a questo modello di sviluppo insostenibile, devono rafforzare le buone pratiche che già sanno mettere in campo, implementandole ed emulandole





su tutto il territorio regionale; come la raccolta differenziata, ormai perennemente stabile sopra il 70% (grazie al lavoro virtuoso di ben 191 Comuni Ricicloni, che superano il 65% di raccolta differenziata previsto dalla legge) migliorabile con l'applicazione della tariffa puntuale. Oltre a rafforzare questi numeri importanti, è prioritario accelerare laddove si è rimasti fermi. In primis nella realizzazione dei Piani D'Ambito Provinciali, fermi al palo da troppi anni. Infatti senza la realizzazione di questi piani, non si possono sviluppare strategie coerenti e lungimiranti con le necessità di un territorio. In secondo luogo l'autosufficienza impiantistica. Se vogliamo ridurre al minimo le discariche e non far resuscitare proposte anacronistiche di nuovi termovalorizzatori, dobbiamo realizzare gli impianti di riciclo. Come quelli per la frazione biodegradabile dei rifiuti, ad oggi grandi assenti nelle Marche, con oltre il 30% della frazione organica, destinata fuori regione. Un bel paradosso quindi, poiché dopo aver coraggiosamente avviato un sistema di raccolta differenziata (con grande sforzo da parte degli amministratori, dei gestori del servizio e dei cittadini che meticolosamente hanno separato i rifiuti alla fonte) non sappiamo dove riciclare i rifiuti organici, destinandoli quindi in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, con buona pace dell'ambiente e delle nostre tasche. Ad ogni punto in % di raccolta differenziata che cresce infatti, diminuiscono i rifiuti che vanno a finire in discarica, ma allo stesso tempo aumentano le tonnellate di rifiuti biodegradabili da riciclare, che quindi esportiamo fuori regione per assenza di impianti.

C'è quindi l'assoluta urgenza di realizzare impianti che riciclino la frazione biodegradabile di rifiuti, con tecnologie che oggi, possono permettere di realizzare energia pulita (biometano) e compost di qualità. Possiamo quindi non soltanto chiudere il nostro ciclo dei rifiuti, ma dare una concreta risposta ai cambiamenti climatici producendo energia pulita a "km0". Abbiamo anche l'occasione del PNRR per concretizzare questo percorso, con l'Avviso pubblico del Ministero della transizione ecologica in scadenza nel mese di febbraio 2022, un treno che non possiamo permetterci il lusso di perdere.

Il PNRR è un'occasione anche per sviluppare altri impianti, come quello per riciclare i prodotti assorbenti della persona o per le apparecchiature elettriche ed elettroniche. Economia circolare vuole dire anche valorizzare al meglio le risorse che si hanno, condizione necessaria per un territorio come il nostro che, può sicuramente vantare molti primati, ma non quello della disponibilità delle materie prime. L'economia circolare infatti è anche prospettiva occupazionale e valorizzazione delle risorse ambientali.

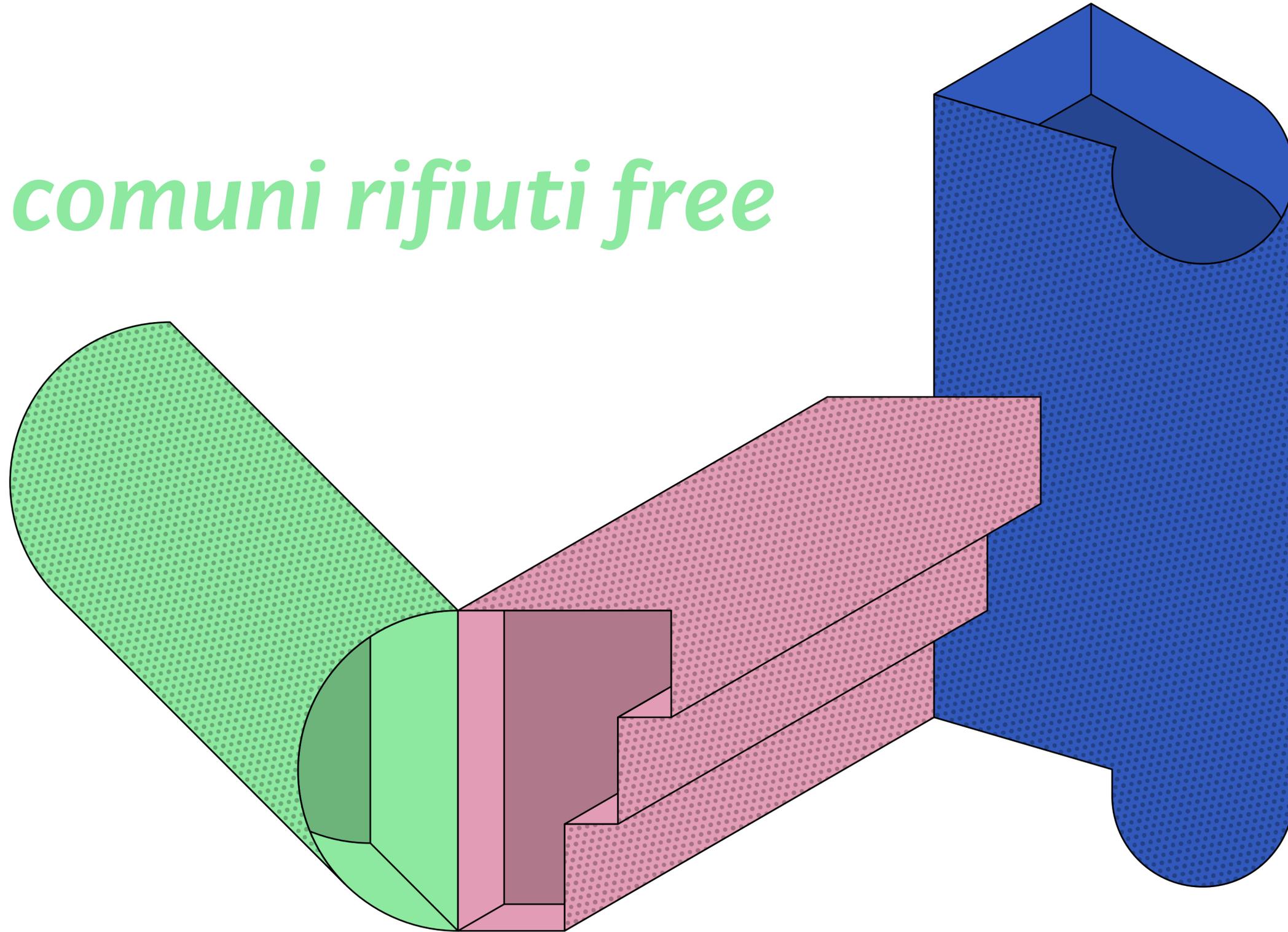
La ricerca scientifica ci dimostra che anno dopo anno, le materie prime seconde acquistano un rilievo sempre maggiore. Se a questa ricerca affianchiamo anche normative snelle e al passo con i tempi, possiamo dare anche una risposta in termini occupazionali, non esclusivamente ambientali. Le prospettive offerte dall'economia circolare e dall'economia civile rappresentano la soluzione che permette di tenere insieme le linee dell'Unione Europea, generare qualità della vita e nuove opportunità di lavoro utile ai giovani e a tutta la comunità, contrastare i cambiamenti climatici e rendere il territorio più forte e in grado di competere con le sfide che continuamente si rinnovano.

È necessario continuare a lavorare con cittadini, enti locali, centri di ricerca e portatori di interesse, per fare formazione e informazione su temi così centrali per il miglioramento ambientale del nostro territorio, intorno ad una sfida, quella dei rifiuti, che ha sempre caratterizzato e inorgoglitto la comunità marchigiana.



*Clicca qui per scoprire la nuova
campagna di Legambiente che smonta
la cattiva informazione.*

comuni rifiuti free



comuni rifiuti free

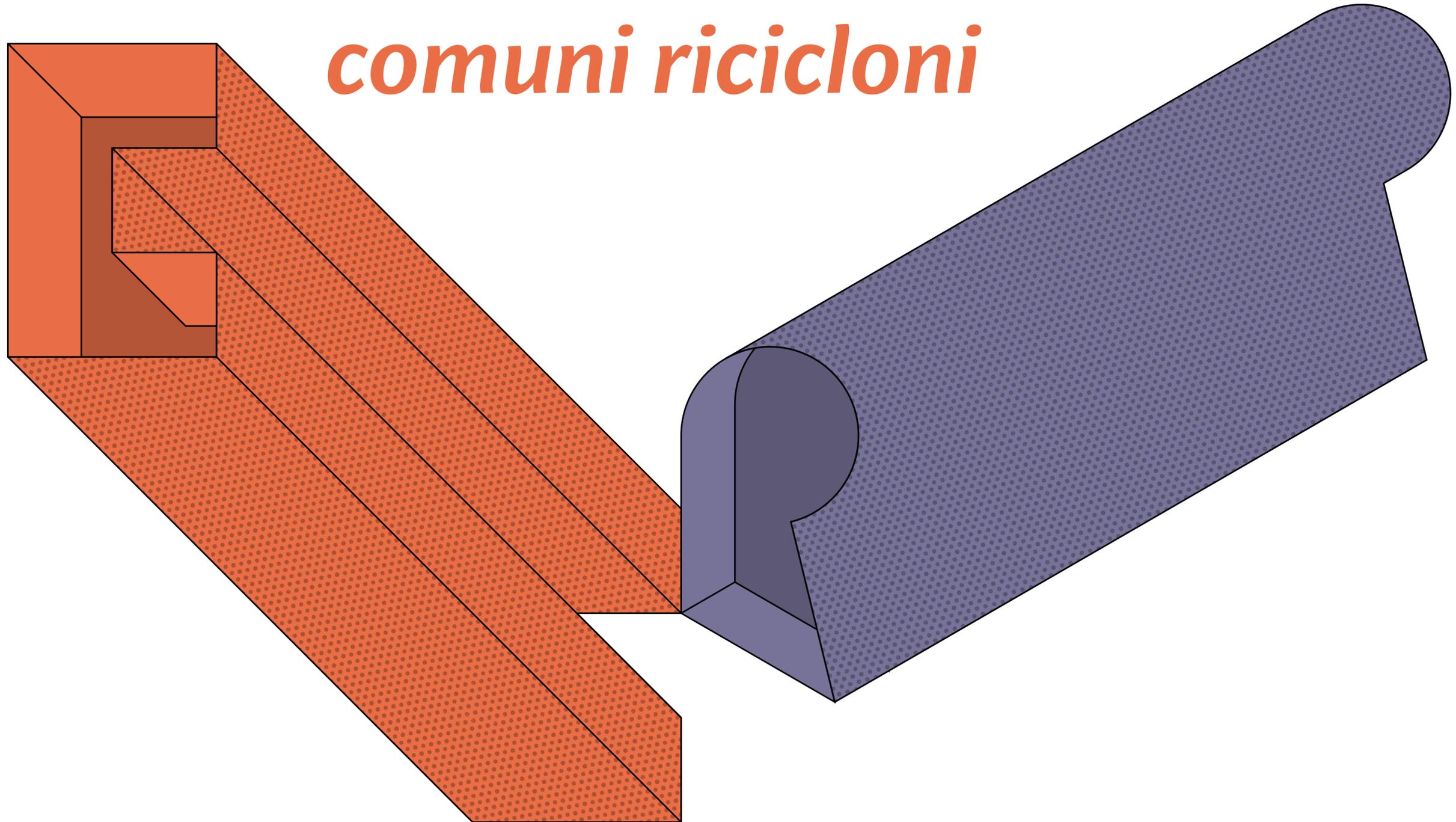
Per entrare nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti si deve rispettare l'obiettivo di legge sulla raccolta differenziata, ma si deve anche puntare sulla qualità e sulle politiche di prevenzione. Il raggiungimento del 65% non basta più. Alziamo l'asticella della nostra sfida per traghettare i tanti comuni che sono attivi in tutta la Regione nella raccolta differenziata spinta, verso la nuova sfida della riduzione del secco residuo da avviare in discarica, per uscire dal vecchio sistema impiantistico che ha caratterizzato gli anni '90 e 2000.

Abbiamo coniato la qualifica di Comuni Rifiuti Free per le amministrazioni che hanno contenuto anche la produzione pro capite di secco residuo al di sotto dei 75 Kg/ anno/abitante. Abbiamo deciso di dare un segnale forte e mettere in evidenza chi ha deciso non solo di raccogliere, inviare a riciclaggio e gestire al meglio i rifiuti dei cittadini, ma anche di puntare sulla riduzione del residuo da avviare a smaltimento.

In questa graduatoria speciale, compaiono solo quei Comuni Ricicloni i cui cittadini hanno conferito nel contenitore del secco meno di 75 Kg all'anno di rifiuto non riciclabile.

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Camporotondo di Fiastrone	MC	515	340,6	83,9%	54,7
Lapedona	FM	1.174	286,4	80,5%	55,7
Torre San Patrizio	FM	1.955	307,9	81,4%	57,3
Ponzano di Fermo	FM	1.656	293,4	80,1%	58,3
Moresco	FM	549	316,4	81,1%	59,9
Camerano	AN	7.242	458,5	86,4%	62,3
Monterubbiano	FM	2.147	292,4	78,1%	64,1
Gradara	PU	4.884	424,1	84,8%	64,3
Terre Roveresche	PU	5.226	387,0	82,7%	66,8
Folignano	AP	9.142	313,5	77,7%	69,9
Monte San Vito	AN	6.876	468,4	85,0%	70,4
Castelfidardo	AN	18.306	457,5	83,9%	73,5
Lunano	PU	1.474	569,5	87,0%	74,3
Serra de' Conti	AN	3.715	350,8	78,8%	74,4

comuni ricicloni



provincia di pesaro urbino

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Lunano	1.474	569,5	87,0%	74,3
Piandimeleto	2.088	523,0	85,3%	76,7
Gradara	4.884	424,1	84,8%	64,3
Montecalvo in Foglia	2.757	463,6	83,6%	76,2
Montelabbate	6.974	562,4	82,9%	96,1
Terre Roveresche	5.226	387,0	82,7%	66,8
Petriano	2.782	432,0	82,0%	77,8
Sassocorvaro Auditore	4.883	503,8	81,2%	94,7
Sant'Angelo in Vado	4.031	495,1	81,1%	93,7
Mombaroccio	2.081	462,2	81,0%	87,9
Mercatello sul Metauro	1.321	569,3	80,8%	109,2
Fermignano	8.359	559,0	80,5%	108,8
Fratte Rosa	917	570,4	80,5%	111,4
Mondolfo	14.345	574,4	80,4%	112,5
Acqualagna	4.321	522,8	79,9%	105,1
Vallefoglia	14.969	469,5	79,6%	95,8
Tavullia	7.909	475,0	79,3%	98,3
Tavoleto	865	437,9	78,8%	93,0
Belforte all'Isauro	732	438,1	77,7%	97,8
San Costanzo	4.593	395,1	77,7%	88,2
Sant'Ippolito	1.485	550,0	77,0%	126,6
Peglio	665	388,0	76,9%	89,7
Monte Grimano Terme	1.086	510,3	76,2%	121,6
Frontone	1.237	529,1	76,1%	126,4
Apecchio	1.784	535,9	75,9%	129,2

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Fano	60.411	591,5	75,5%	144,8
Monte Cerignone	655	445,9	75,4%	109,5
Cantiano	2.112	413,3	75,4%	101,6
Mondavio	3.760	422,8	75,2%	104,7
Montefelcino	2.540	467,1	74,8%	117,9
Cartoceto	7.896	454,8	74,3%	116,7
Monte Porzio	2.803	462,1	74,3%	118,8
Borgo Pace	551	558,7	73,8%	146,6
Frontino	287	615,7	73,6%	162,8
Piobbico	1.879	444,3	73,0%	120,1
Urbania	6.961	473,0	72,4%	130,6
San Lorenzo in Campo	3.254	435,8	72,2%	121,1
Macerata Feltria	1.979	431,2	71,9%	121,4
Colli al Metauro	12.261	451,9	71,7%	127,8
Serra Sant'Abbondio	961	458,9	71,5%	130,7
Mercatino Conca	1.016	541,8	71,3%	155,4
Cagli	8.376	440,9	70,7%	129,2
Isola del Piano	554	393,9	70,0%	118,0
Pietrarubbia	622	451,0	69,9%	135,7
Fossombrone	9.289	488,6	69,8%	147,8
Urbino	13.929	589,4	69,5%	180,0
Gabicce Mare	5.727	833,5	69,3%	255,6
Pesaro	95.152	569,5	66,7%	189,7
Pergola	6.049	472,9	66,1%	160,2

provincia di ancona

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Camerano	7.242	458,5	86,4%	62,3
Monte San Vito	6.876	468,4	85,0%	70,4
Castelfidardo	18.306	457,5	83,9%	73,5
Chiaravalle	14.735	448,0	82,3%	79,4
Montemarciano	9.864	492,4	81,2%	92,4
Serra de' Conti	3.715	350,8	78,8%	74,4
Filottrano	9.259	396,0	78,8%	83,9
Sirolo	4.082	712,9	78,7%	151,7
Cerreto d'Esi	3.528	492,0	78,5%	105,5
Agugliano	4.810	349,3	77,5%	78,6
Loreto	12.900	552,2	77,3%	125,1
Sassoferrato	7.013	458,2	76,9%	106,0
Offagna	2.036	384,5	76,8%	89,2
Polverigi	4.625	362,7	76,7%	84,4
Camerata Picena	2.550	461,2	76,7%	107,4
Osimo	34.847	519,8	76,6%	121,8
Numana	3.777	1612,8	75,2%	400,2
Santa Maria Nuova	4.130	360,9	73,9%	94,3
Ostra Vetere	3.213	401,2	73,1%	108,0
Ostra	6.543	416,2	72,9%	112,9
Maiolati Spontini	6.200	497,0	72,8%	135,2

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
San Marcello	2.000	350,3	72,7%	95,6
Corinaldo	4.900	408,1	72,6%	111,9
Senigallia	44.330	577,4	72,4%	159,1
Jesi	39.579	532,3	72,1%	148,3
Fabriano	30.328	384,6	72,0%	107,8
Castellbellino	5.010	428,1	71,7%	121,0
Monsano	3.343	480,4	71,7%	135,9
Cupramontana	4.507	403,6	70,7%	118,4
Rosora	1.932	427,0	70,2%	127,4
Monte Roberto	3.076	459,0	69,9%	138,3
Montecarotto	1.892	447,2	69,7%	135,6
Belvedere Ostrense	2.155	346,0	69,6%	105,0
Castelleone di Suasa	1.589	355,4	69,4%	108,6
Trecastelli	7.565	375,7	69,2%	115,8
Morro d'Alba	1.828	371,9	68,8%	116,2
Mergo	1.010	492,5	67,5%	160,0
Barbara	1.303	362,5	67,3%	118,4
Castelplanio	3.525	481,2	66,9%	159,2
Arcevia	4.363	303,9	66,6%	101,5
Falconara Marittima	25.780	511,1	65,8%	174,7

provincia di macerata

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Visso	1.024	1717,5	85,5%	249,8
Camporotondo di Fiastrone	515	340,6	83,9%	54,7
Belforte del Chienti	1.821	483,7	81,5%	89,7
Appignano	4.119	478,7	81,4%	89,0
Montecassiano	6.982	485,4	81,3%	90,6
Urbisaglia	2.525	521,3	80,7%	100,5
Montelupone	3.454	440,6	80,7%	85,2
Pollenza	6.468	413,5	79,7%	84,0
Monte San Giusto	7.612	373,0	79,4%	76,8
San Ginesio	3.236	402,5	78,6%	86,2
Recanati	21.113	443,1	78,5%	95,3
Esanatoglia	1.934	512,7	78,3%	111,1
Castelraimondo	4.442	418,8	77,7%	93,2
San Severino Marche	12.304	443,8	76,8%	102,8
Montefano	3.408	461,6	76,8%	107,3
Petriolo	1.881	360,2	76,6%	84,4
Apiro	2.129	395,0	76,3%	93,7
Treia	9.234	481,9	76,2%	114,7
Cingoli	9.912	439,9	76,1%	105,2
Corridonia	15.196	498,5	75,6%	121,4
Gualdo	750	429,6	75,6%	104,9
Sarnano	3.108	414,5	75,5%	101,5
Macerata	41.047	449,0	75,5%	110,2

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Monte San Martino	712	376,6	75,4%	92,5
Serrapetrona	913	476,6	75,4%	117,2
Matelica	9.538	480,7	75,4%	118,4
Colmurano	1.222	389,7	74,9%	97,7
Potenza Picena	15.902	555,1	74,6%	140,7
Penna San Giovanni	988	380,5	74,5%	97,0
Loro Piceno	2.277	444,4	74,4%	113,8
Montecosaro	7.323	462,5	74,4%	118,5
Ripe San Ginesio	840	347,4	74,3%	89,3
Caldarola	1.705	457,9	74,1%	118,4
Morrovalle	9.968	444,1	73,9%	115,9
Mogliano	4.497	380,1	73,6%	100,3
Civitanova Marche	42.167	587,7	73,3%	157,1
Pioraco	1.031	474,6	72,5%	130,5
Tolentino	18.772	529,3	72,5%	145,7
Valfornace	956	426,0	72,3%	117,8
Fiuminata	1.311	415,0	71,2%	119,4
Gagliole	585	457,1	70,5%	134,6
Camerino	6.692	433,1	69,4%	132,6
Sant'Angelo in Pontano	1.331	405,6	69,3%	124,5
Porto Recanati	11.952	649,0	68,8%	202,6
Sefro	430	426,9	66,9%	141,2
Muccia	863	462,6	66,1%	156,9

provincia di fermo

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Torre San Patrizio	1.955	307,9	81,4%	57,3
Moresco	549	316,4	81,1%	59,9
Lapedona	1.174	286,4	80,5%	55,7
Ponzano di Fermo	1.656	293,4	80,1%	58,3
Smerillo	332	492,2	79,8%	99,2
Monterubbiano	2.147	292,4	78,1%	64,1
Pedaso	2.823	524,3	77,6%	117,5
Monte Urano	8.103	353,8	76,8%	81,9
Servigliano	2.249	349,8	76,6%	81,9
Grottazzolina	3.273	369,1	75,5%	90,3
Monte granaro	12.722	370,3	75,5%	90,8
Montappone	1.638	396,3	74,9%	99,4
Altidona	3.497	556,3	74,6%	141,1
Monte Vidon Corrado	699	370,7	74,5%	94,5
Rapagnano	1.966	289,5	73,8%	75,9
Amandola	3.443	480,0	73,5%	127,2
Monte San Pietrangeli	2.365	360,0	73,4%	95,8

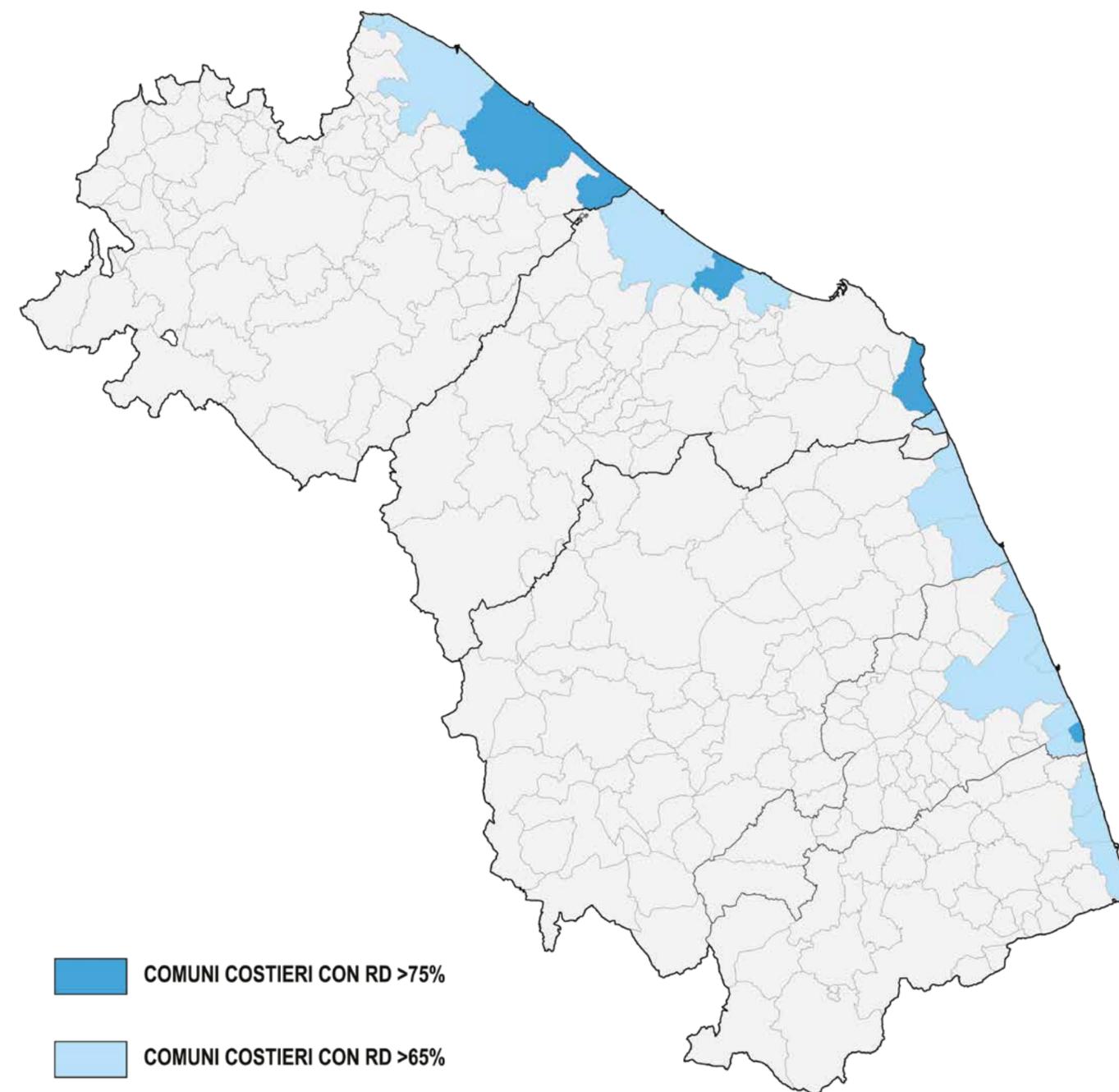
Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Montegiorgio	6.597	377,0	73,3%	100,6
Magliano di Tenna	1.424	497,8	73,3%	133,1
Sant'Elpidio a Mare	17.091	359,7	71,6%	102,2
Monte Giberto	764	388,1	71,6%	110,4
Ortezzano	742	378,0	71,4%	108,1
Massa Fermana	908	346,7	71,4%	99,2
Francavilla d'Ete	921	347,4	71,3%	99,7
Porto San Giorgio	16.054	601,8	70,4%	178,3
Campofilone	1.929	393,2	69,2%	121,1
Petricoli	2.234	366,3	68,5%	115,5
Porto Sant'Elpidio	25.646	466,5	68,1%	148,7
Santa Vittoria in Matenano	1.286	314,5	68,0%	100,5
Monsampietro Morico	632	337,5	67,6%	109,5
Falerone	3.249	361,0	67,4%	117,8
Montottone	890	328,2	67,3%	107,4
Fermo	36.812	517,1	65,0%	180,8

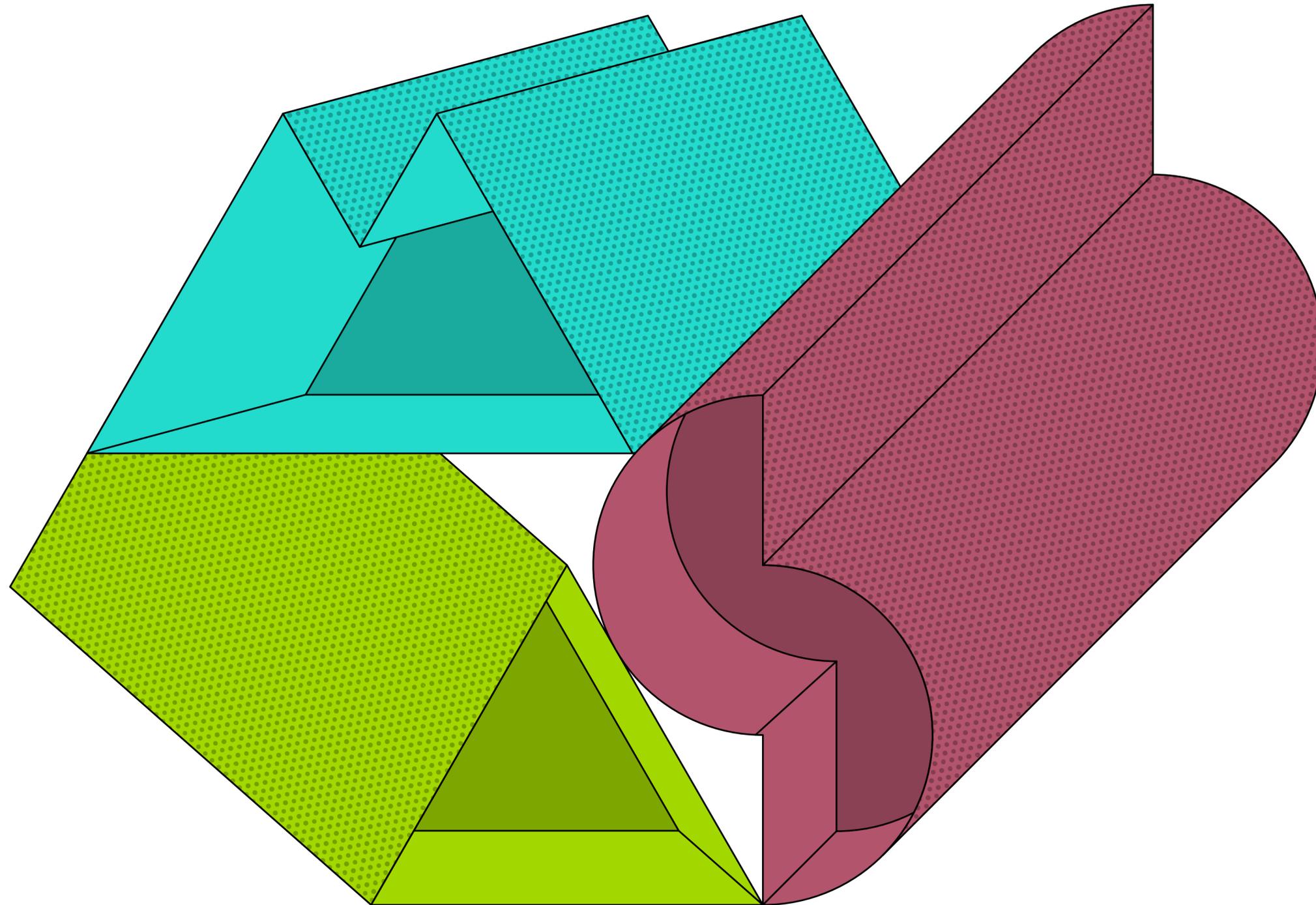
provincia di ascoli piceno

Comune	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Colli del Tronto	3.673	544,2	79,3%	112,7
Monteprandone	12.837	589,8	78,3%	128,1
Folignano	9.142	313,5	77,7%	69,9
Spinetoli	7.309	496,4	77,1%	113,5
Cossignano	908	333,4	74,3%	85,7
Castel di Lama	8.507	385,4	73,3%	103,0
Monsampolo del Tronto	4.555	487,3	71,8%	137,4
Cupra Marittima	5.401	761,3	71,7%	215,6
Acquaviva Picena	3.705	483,5	71,4%	138,3
Montefiore dell'Aso	2.001	330,2	69,9%	99,3
Comunanza	3.010	535,9	69,5%	163,5
Offida	4.895	604,8	69,3%	185,5
Maltignano	2.322	399,5	68,8%	124,8
Force	1.235	383,2	67,9%	122,9
Ascoli Piceno	47.404	476,3	67,9%	152,8
Castorano	2.300	346,8	67,9%	111,3
Ripatransone	4.156	486,6	67,5%	158,3
Castignano	2.684	339,2	67,4%	110,7
Appignano del Tronto	1.711	393,3	66,9%	130,1
Grottammare	16.063	626,8	66,8%	208,0
San Benedetto del Tronto	47.544	673,9	66,6%	224,9
Montedinove	507	345,4	65,9%	117,9

comuni ricicloni costieri

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Montemarignano	AN	9.864	492,4	81,2%	92,4
Mondolfo	PU	14.345	574,4	80,4%	112,5
Sirolo	AN	4.082	712,9	78,7%	151,7
Pedaso	FM	2.823	524,3	77,6%	117,5
Fano	PU	60.411	591,5	75,5%	144,8
Numana	AN	3.777	1612,8	75,2%	400,2
Potenza Picena	MC	15.902	555,1	74,6%	140,7
Altidona	FM	3.497	556,3	74,6%	141,1
Civitanova Marche	MC	42.167	587,7	73,3%	157,1
Senigallia	AN	44.330	577,4	72,4%	159,1
Cupra Marittima	AP	5.401	761,3	71,7%	215,6
Porto San Giorgio	FM	16.054	601,8	70,4%	178,3
Gabicce Mare	PU	5.727	833,5	69,3%	255,6
Campofilone	FM	1.929	393,2	69,2%	121,1
Porto Recanati	MC	11.952	649,0	68,8%	202,6
Porto Sant'Elpidio	FM	25.646	466,5	68,1%	148,7
Grottammare	AP	16.063	626,8	66,8%	208,0
Pesaro	PU	95.152	569,5	66,7%	189,7
San Benedetto del Tronto	AP	47.544	673,9	66,6%	224,9
Falconara Marittima	AN	25.780	511,1	65,8%	174,7
Fermo	FM	36.812	517,1	65,0%	180,8





***l'ambientalismo
scientifico
e la cittadinanza
attiva nella
difesa del mare
dai rifiuti***

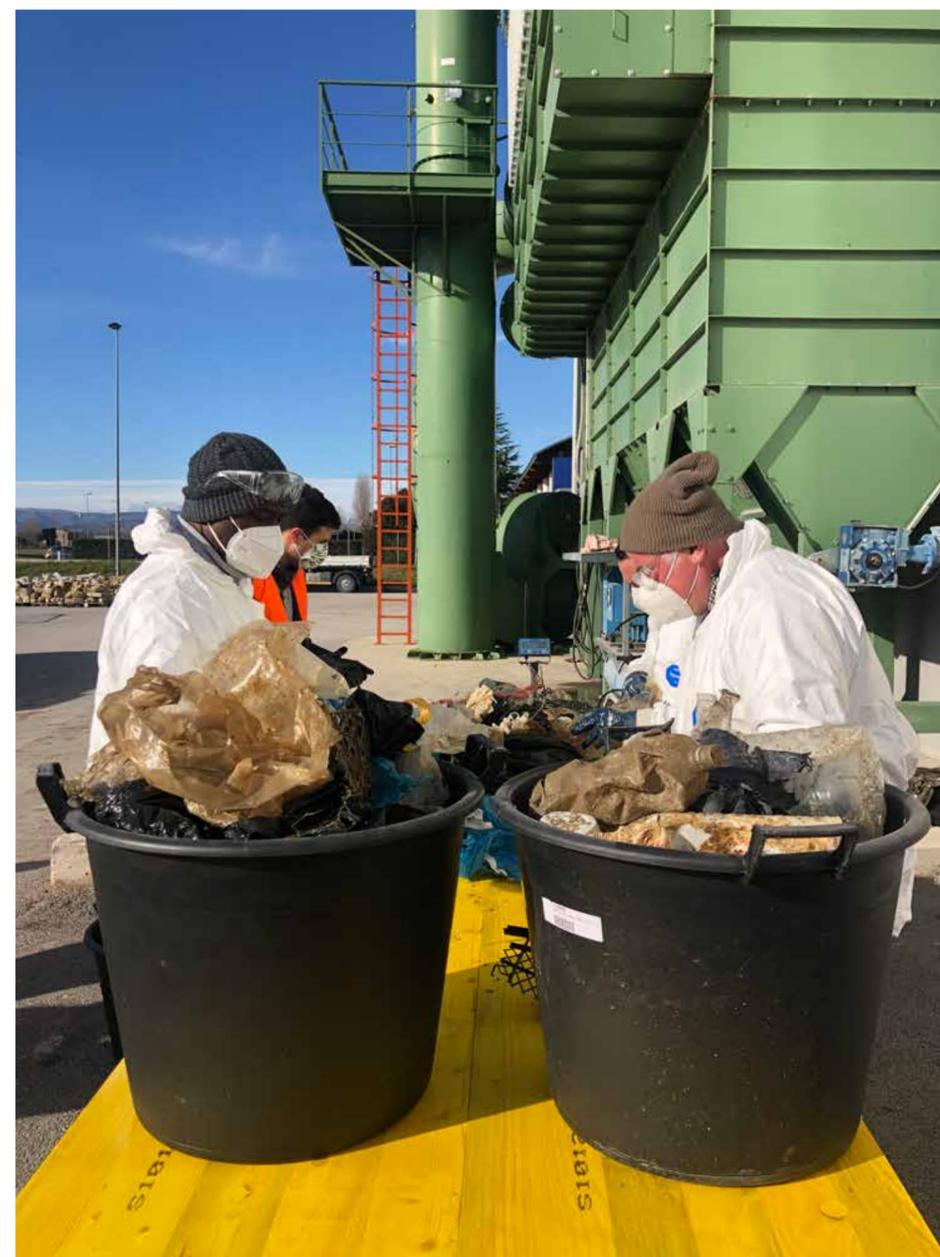
l'ambientalismo scientifico e la cittadinanza attiva nella difesa del mare dai rifiuti

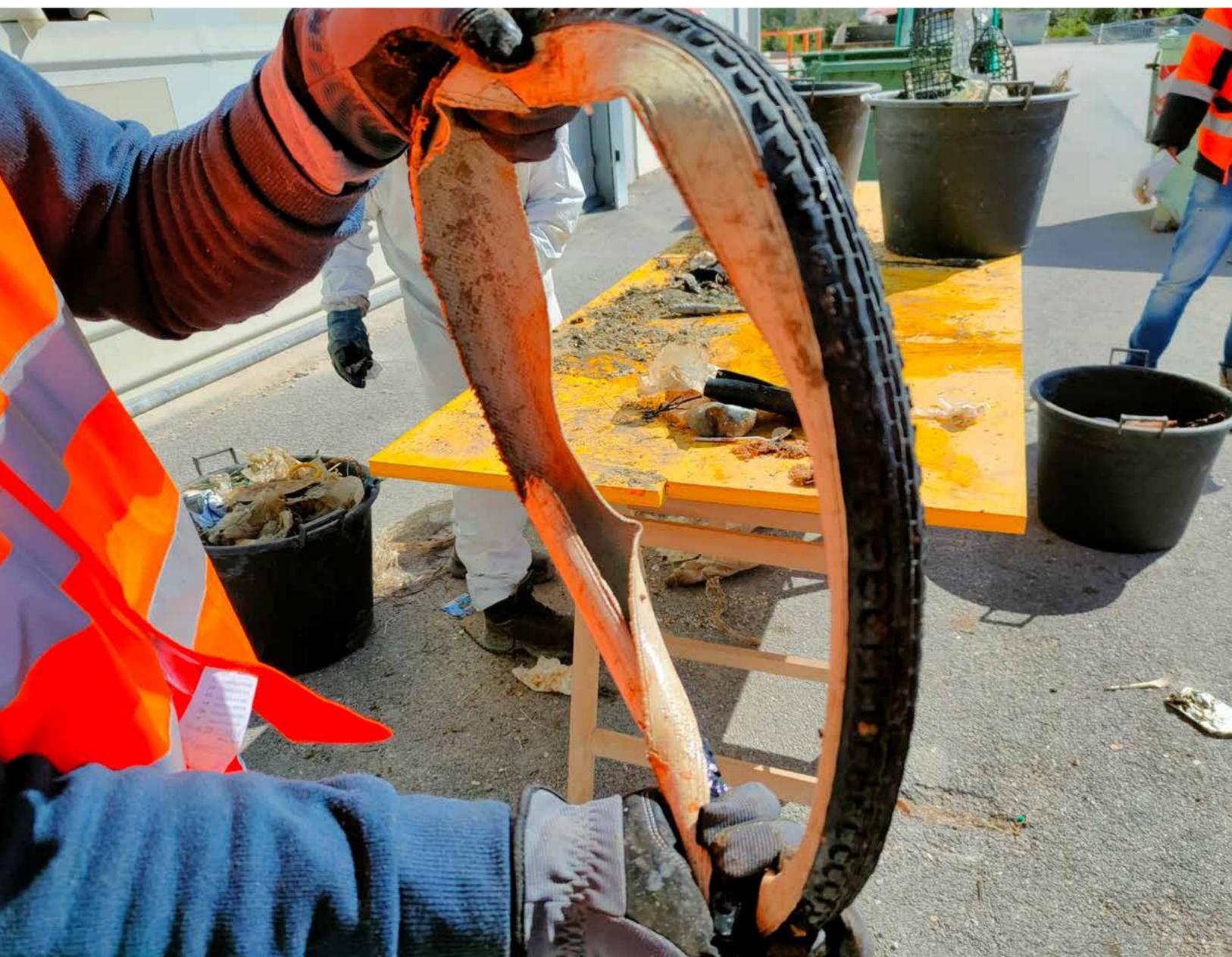
bnl gruppo bnp paribas e legambiente insieme per "zero plastica in mare"



BNL BNP Paribas e Legambiente collaborano al progetto "Zero plastica in mare" con l'obiettivo di affrontare una delle più grandi emergenze ambientali di questi ultimi anni. Ad oggi, il progetto ha permesso di rimuovere e monitorare dal mare circa 4000kg di rifiuti.

Ogni anno finiscono nei mari e negli oceani di tutto mondo oltre 8 milioni di tonnellate di rifiuti, la maggior parte dei quali in plastica. Rifiuti che oltre ad essere un rischio per le specie marine, che possono ingerire o restare intrappolati nella plastica dispersa in mare, costituiscono una minaccia per la nostra stessa salute, a causa delle sostanze tossiche veicolate sulle microplastiche. Per contribuire a frenare l'inquinamento marino, Legambiente e BNL Gruppo BNP Paribas collaborano al progetto "Zero plastica in mare" con l'obiettivo di affrontare una delle più grandi emergenze ambientali di questi ultimi anni. Unico protagonista nelle





Marche è il porto di Civitanova Marche in cui i pescatori sono all'opera per ripulire il mare e i suoi fondali, in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche, le cooperative della pesca, il Cosmari e la Capitaneria di Porto.

Durante le attività di questo progetto pilota, i rifiuti sono stati raccolti dai pescatori durante le loro normali attività di pesca portati all'interno del porto. Il Cosmari ha poi raccolto i rifiuti intercettati dalle attività di pesca, portandoli presso la propria struttura, dove insieme ai volontari di Legambiente, è stato effettuato il monitoraggio.

Di circa 1000kg di rifiuti intercettati e monitorati, oltre il 70% è risultato essere plastica, l'eterna regina incontrastata dei rifiuti abbandonati.

beach litter marche 2021

Sono 5.578 i rifiuti monitorati dai volontari di Legambiente nel corso dei rilievi che si sono svolti nei mesi scorsi in 5 spiagge della costa marchigiana, su un totale di 16mila metri quadri, secondo il protocollo Marine Litter dell'Agencia Europea dell'Ambiente.

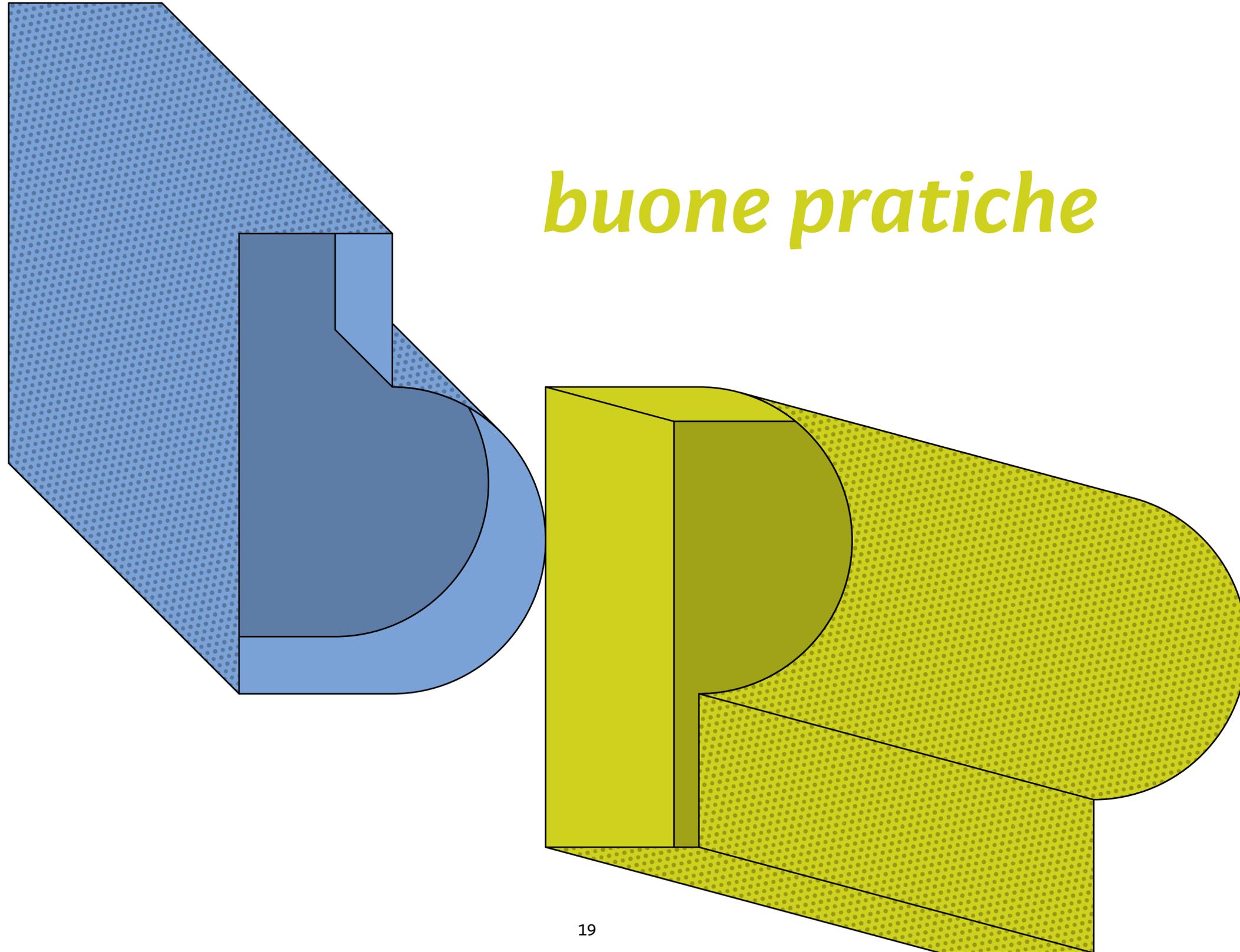
Nelle Marche l'indagine Beach Litter è stata effettuata dai volontari dei circoli di Legambiente nelle spiagge della Riserva Naturale Sentina a San Benedetto del Tronto (AP); la spiaggia di Montemarciano, la spiaggia di Collemarino, la spiaggia di Torrette e la spiaggia di Villanova a Falconara Marittima (AN).

La plastica è il materiale più trovato, pari al 92,2% del totale dei rifiuti rinvenuti, seguita da legno (trattato/lavorato) (1,9%), gomma (1,8%), vetro/ceramica (1,1%), carta/cartone (1,1%). Le altre categorie rappresentano in totale il restante 1,9%.

Utilizzando le categorie che riguardano le fonti dei rifiuti ritrovati sulle spiagge utilizzate nella Join List sviluppata nell'ambito della Marine Strategy, la principale fonte risulta essere indefinita, cioè frammenti che non possono venire associati ad oggetti o riconosciuti, che è il 51,9%, seguita da rifiuti derivanti dal consumo di cibo come stoviglie usa e getta e di vetro/ceramica, cannucce, tappi di sughero e barbecue monouso che rappresentano l'11% e da rifiuti legati ad igiene e cura personale quali assorbenti, cotton fioc, pannolini, salviette umidificate ma anche guanti usa e getta e mascherine che rappresentano l'8,9%.



buone pratiche





“gallina vecchia fa buon brodo”: camerano si racconta



La storia della raccolta differenziata a Camerano parte da lontano. Nei primi anni 90', un gruppo di giovani costituì il “Gruppo Ecologista Il Conero”, circolo affiliato alla Legambiente. Tra le prime attività dell'associazione vennero organizzati incontri con gli alunni delle scuole elementari con l'intento di sensibilizzare i giovani all'educazione ambientale. Si partecipò alle prime

manifestazioni di Spiagge Pulite e si organizzarono escursioni guidate al Monte Conero per le scolaresche, non solo dedicate ai bambini, ma anche alla formazione degli insegnanti.

Pochi anni dopo, nel 1995, alcuni di questi giovani si sono trovati a sedere in consiglio comunale tra i banchi della maggioranza. Grazie a questa opportunità si poté dare inizio nel gennaio del 1997 alla prima attività di riciclaggio della carta. Nei 25 anni che seguirono la sensibilità delle amministrazioni che si sono susseguite non è mai scemata, ma il punto di svolta si è avuto nel 2011, quando, si è passati dalla differenziata fatta con i “Cassonetti su strada” al “Porta a porta” dove in poco più di un anno si è passato dal 40% al 65% di raccolta differenziata.

Il trend è poi proseguito in una costante crescita, circa il 2% annuo, portando in dieci anni la raccolta differenziata ai risultati attuali, ovvero l'86%.

Dunque il risultato è stato determinato da un forte impegno ad inserire i più moderni sistemi per separare e raccogliere i rifiuti domestici, un monitoraggio attento dei nuovi processi inseriti, un'attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, che hanno risposto in modo consapevole e responsabile. Inoltre, il continuo innovare e affiancare buone pratiche ambientali come il compostaggio domestico e la fontanella dell'acqua filtrata ha permesso di tenere alta l'asticella della sostenibilità nella produzione dei rifiuti.

cassonetti intelligenti: castelraimondo diventa "smart"



A Castelraimondo dal 10 gennaio parte la sperimentazione dei green point. Isole ecologiche informatizzate in supporto della raccolta differenziata porta a porta.

Siamo in Provincia di Macerata, territorio servito da un sistema di raccolta porta a porta a cura del Cosmari, che da anni rappresenta il fiore all'occhiello della Regione Marche in termini di gestione dei rifiuti e modalità di raccolta. La Provincia nell'ultimo anno si è attestata con una percentuale vicina al 75% di raccolta differenziata, con il Comune di Castelraimondo addirittura al 77%.

Questi numeri però non significano aver raggiunto un obiettivo, ma aver intrapreso un percorso virtuoso in termini ambientali. Ed ecco quindi l'arrivo dei Green Point; dei sistemi che permetteranno di aumentare qualità e quantità dei rifiuti raccolti. Infatti i green point andranno a sostituire i contenitori stradali che ancora sussistevano quali i cassonetti marroni per l'organico, quelli gialli per pannolini e pannoloni, quelli verdi per il vetro. Verranno quindi installati 65 Green Point, 65 di cui 46 nel centro urbano e 19 nelle frazioni. Di queste, 13 postazioni prevedono contenitori per gli sfalci.

Per accedere al servizio basterà munirsi di una nuova tessera, da ritirare presso il Comune. Per utilizzare i green point, basterà selezionare il contenitore di cui ci si vuole servire, in base al rifiuto da buttare. Questo nuovo sistema consentirà di eliminare tutti i cassonetti stradali attualmente in uso nel territorio per il conferimento solo di umido, vetro, pannolini, sfalci e potature, a vantaggio sia del decoro urbano, che della contabilizzazione dei rifiuti. Ogni isola ecologica "GREEN POINT" sarà dotata di telecamera di sorveglianza per evitare abbandoni e atti di vandalismo.



canù: tra design e sostenibilità



Si stima che siano 500 miliardi le cannucce consumate ogni anno nel mondo. Pur se prodotte in plastica riciclabile, le cannucce non sono classificate come imballaggi e pertanto non sono destinate al riciclaggio, perché forma e leggerezza ne rendono difficile la raccolta sui nastri degli impianti, non idonei alla selezione di oggetti di così piccole dimensioni. Ne consegue che le cannucce finiscono nell'indifferenziato da smaltire nelle discariche o negli inceneritori.

Canù sostituisce tonnellate di plastica con un prodotto totalmente compostabile e biodegradabile. Viene venduta in imballi (primario e secondario) di carta certificata FSC e trasportata su bancali INKA di legno pressato, riciclabili e biodegradabili. Pensata e realizzata dalla Cooperativa Campo, impresa nata nel 1978 con sede a Fossombrone (PU), Canù è la prima cannuccia di pasta biologica in versione gluten free, senza OGM, che può ridurre significativamente la quantità di plastica scaricata nelle acque.

Ha la capacità di rimanere integra dopo un prolungato utilizzo (circa un'ora) in bevande fredde e/o a temperatura ambiente e soprattutto non ne altera il sapore ed il colore perché, per la sua produzione, non vengono utilizzati coloranti ma farine di lenticchie, piselli e di riso della varietà Nerone per conferire i colori rosso, verde, nero, oltre alla classica Canù gialla realizzata semplicemente con farina di mais giallo.





la “onlus gulliver” e le sue botteghe del riuso

La onlus Gulliver nasce, nel 2010, dai genitori della scuola comunale dell’infanzia Gulliver della città di Pesaro, ma formalizza la sua istituzione solo nel 2012. Nel 2020 ingloba il termine onlus nel suo nome diventando Ets “Onlus Gulliver” odv.

Ad oggi la Gulliver è una realtà che collabora quotidianamente con il Comune di Pesaro, con la Prefettura di Pesaro e Urbino e con tutte le altre realtà cittadine, coinvolgendo oltre 200 volontari distribuiti in tutta la provincia, 7 dipendenti propri e più di 40 collaboratori diretti in carico da altri Enti.

Il suo focus target è quello di aiutare il mondo della scuola pubblica e occuparsi di povertà. Lotta al bullismo e alla violenza sulle donne, diffusione di librerie di strada, migranti e giustizia riparativa sono altri progetti portati avanti con successo dalla onlus.

Il progetto del riuso non è quello principale, ma è il motore ed il cuore dell’economia della Gulliver. Con tre sedi nella città di Pesaro e con i suoi dipendenti e volontari, l’associazione gestisce tre Botteghe del Riuso, che attraverso la raccolta in 65 punti (tutti gli edifici scolastici della città), permettono la distribuzione gratuita di beni agli indigenti, ma anche la vendita al pubblico.

Dunque riuso per donazione alle famiglie bisognose ma anche soprattutto vendita e servizi. Grazie a questa attività la Gulliver non riceve finanziamenti pubblici ed è completamente autosostenibile.

Nel 2022 prevede nel bilancio di previsione di raggiungere il milione di euro dal suo progetto del riuso e, eccetto i costi di locazioni, utenze e dipendenti, essa impiega tutto il ricavato nel finanziare progetti di Comuni e scuole, come piccole opere di manutenzioni nelle scuole e azioni di cura del verde cittadino.

Inoltre ha in forza 20 ragazzi del servizio civile regionale, 10 dal servizio civile europeo, moltissimi migranti volontari e ogni anno 80 persone della giustizia ripartiva. Anche per questo, attualmente è un Ente riconosciuto nella cittadinanza per serietà e per capacità di essere concreti e presenti, costruendo spazi fisici reali e cercando di rifar scoprire il senso civico ai cittadini.

ETS ONLUS GULLIVER
PROGETTO RICICLO E RIUSO

COSA FACCIAMO

DONIAMO ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE ➤ **MOBILIO**
➤ **INDUMENTI**
➤ **CIBO**

Ritiriamo gratuitamente a domicilio mobili ingombranti e simili in buono stato.
Chiama e prenota il ritiro al 0721.395823.
Il tutto gestito dai volontari della **Onlus Gulliver** e di altri Enti caritatevoli cittadini.

COSA PUOI FARE TU

ENTRA, GUARDA E CONDIVIDI IL NOSTRO PENSIERO! PARTECIPA AL NOSTRO PROGETTO!

ACQUISTA abiti quasi nuovi, mobilio in buono stato, libri, oggetti e tanto altro. Con i proventi il progetto sarà autosostenibile e potremmo acquistare beni di prima necessità.

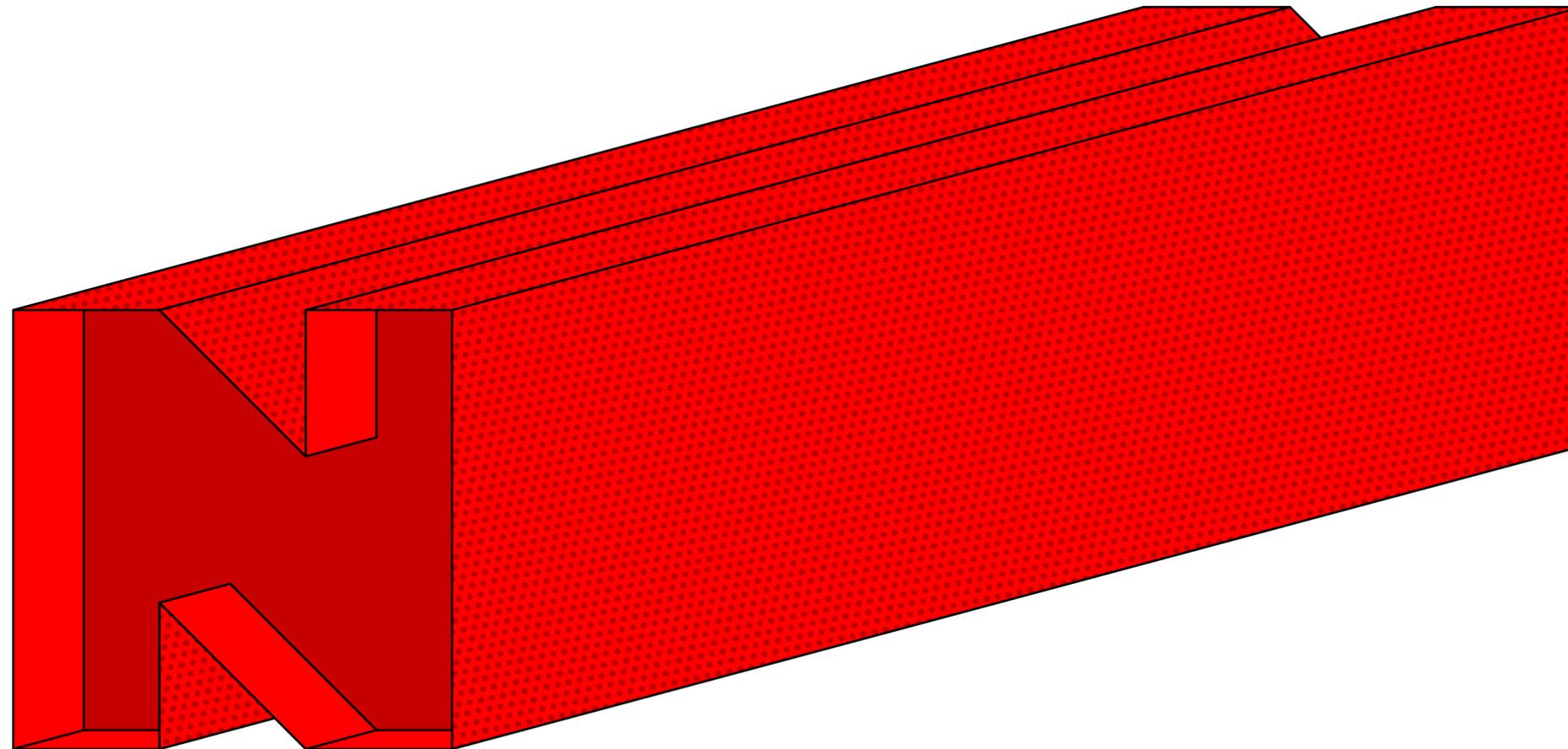
PORTA E DONA abiti, libri, cibo, mobili, tutto ciò che pensi possa essere d'aiuto, in buono stato.

PESARO - VIA TOSCANA, 111 / VIA ROSSI, 20 / PIAZZA REDI, 4
ORARIO D'APERTURA DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30/15.30-19.30

www.onlulgulliver.com

Logos: COMUNE DI PESARO, Onlus Gulliver, FONDAZIONE CARITATIVA ASSICURAZIONI, DSC Pesaro

comuni non ricicloni



comuni non ricicloni

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Acquasanta Terme	AP	2.646	433,2	57,1%	185,9
Ancona	AN	99.077	483,6	59,2%	197,2
Arquata del Tronto	AP	1.061	381,1	52,7%	180,4
Belmonte Piceno	FM	614	249,6	59,7%	100,6
Bolognola	MC	143	1362,8	54,1%	626,2
Carassai	AP	1.004	359,9	63,0%	133,3
Carpegna	PU	1.644	679,3	51,2%	331,3
Castelsantangelo sul Nera	MC	248	456,0	44,2%	254,3
Cessapalombo	MC	457	304,1	61,4%	117,3
Fiastra	MC	646	675,7	49,8%	338,9
Genga	AN	1.701	409,8	51,1%	200,6
Massignano	AP	1.641	458,7	59,8%	184,6
Montalto delle Marche	AP	1.977	317,0	62,7%	118,2
Monte Cavallo	MC	111	563,5	60,2%	224,4
Monte Rinaldo	FM	337	272,6	62,3%	102,7
Monte Vidon Combatte	FM	409	250,4	57,4%	106,7
Monteciccardo	PU	1.634	551,3	49,8%	276,6
Montecopiolo	PU	1.066	581,1	47,2%	306,7
Montefalcone Appennino	FM	395	534,2	45,6%	290,8

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite TOT	RD 2020	Indifferenziato pro capite
Montefortino	FM	1.114	491,9	56,1%	215,7
Montegallo	AP	463	627,1	31,5%	429,7
Monteleone di Fermo	FM	366	341,5	30,3%	237,9
Montelparo	FM	732	280,5	60,2%	111,5
Montemonaco	AP	558	479,5	45,7%	260,5
Palmiano	AP	171	454,3	40,6%	269,8
Pieve Torina	MC	1.352	415,8	51,8%	200,3
Poggio San Marcello	AN	657	340,7	61,2%	132,4
Poggio San Vicino	MC	232	387,0	22,8%	298,7
Roccafluvione	AP	1.959	400,9	61,7%	153,6
Rotella	AP	846	333,9	58,6%	138,4
San Paolo di Jesi	AN	916	399,6	46,4%	214,3
Sassofeltrio	PU	1.361	474,6	37,7%	295,5
Serra San Quirico	AN	2.660	405,8	54,5%	184,8
Serravalle di Chienti	MC	1.042	463,2	60,3%	183,7
Staffolo	AN	2.174	423,0	53,2%	197,8
Ussita	MC	395	879,9	61,8%	335,8
Venarotta	AP	1.977	382,7	61,8%	146,2

Attiva il Cambiamento.



LEGAMBIENTE